

# Il vice re... sta

**Giuseppe Taroni precisa tutta la verità sulle sue finte dimissioni e tira in gioco i paletti di via Magnapassi. E Lugo non è Parigi, tantomeno Bagnacavallo, se ci guardiamo bene attorno.**

Quando due mesi fa circa, giorno più giorno meno, il vice sindaco di Lugo Giuseppe Taroni decise di rimettere il mandato nelle mani del primo cittadino Maurizio Roi, ci fu un pò di maretta nelle sale del municipio lughese, se non altro per l'improvvisa e immotivata pensata del numero due dell'Amministrazione comunale che, con la sua originale trovata, fece pensare al suo improvviso quanto ingiustificato abbandono. «Le cose non stanno esattamente come la stampa le ha presentate - dice oggi il vicesindaco - la mia preoccupazione era rivolta al futuro. Volevo dare a forze giovani la possibilità di emergere e di dimostrare il proprio valore. Perché allora aspettare la fine di una legislatura e non preparare loro per tempo il posto? Non so quanti avrebbero fatto in mia vece una tale pensata».

Nessuno, verrebbe da rispondergli, ma lo ascoltiamo con interesse poiché ci pare in buona fede. Anzi si approfitta dell'occasione per parlare di strade e di lavori pubblici. Per esempio la tanto criticata via Magnapassi addobbata con paletti da molti giudicati inopportuni ed insignificanti.

Ora in gran parte senza tappo in plastica protettivo alla cima per via di un insano vandalismo notturno.

«Certo, i lavori vanno ultimati e

*credo proprio che nel corso del 1998 le critiche saranno meno feroci - precisa Taroni - visto che interverremo probabilmente con la costruzione di un marciapiede su cui verranno installati i paletti. Dopo di che i lavori saranno così completati e meno esposti a critiche».*

Tra le critiche segnaliamo la scelta del palo stesso, davvero brutto e poco visibile nelle ore notturne. L'ex primo cittadino Ciani, ma ora anche Maurizio Roi, sosteneva (sostengono) che Lugo non è Parigi ed allora siamo andati a verificare sul posto, non tanto per paragonare il piano traffico di una metropoli a quello di una piccola città di provincia, quanto per visionare gli stessi paletti.

Li abbiamo fotografati in una traversa che si immette nel centralissimo Corso della Repubblica: come potete vedere sono dello stesso colore ma, come si è detto da più parti sono pure installati su di un marciapiede e non sono costruiti a tubo, tipo impalcatura per i muratori.

Per la cronaca Bagnacavallo ha scelto un modello assai migliore e più elegante. Se non ci credete andate a verificare personalmente. Sei chilometri per togliersi una curiosità ci sembrano davvero pochi.

g.c.



Paletti a Parigi



... e a Lugo (foto Rambelli)

## Nuovi orari del Giardino pensile della Rocca

Cambia l'orario di apertura al pubblico del Giardino pensile della Rocca. Da lunedì 25 agosto, sarà visitabile tutti i giorni dalle 9 alle 19,30 anziché fino alle 23 come è stato durante l'intero periodo estivo.

## Accordo fra Cfp Colonia Orfani di Guerra e Comune per favorire l'occupazione

Comune di Lugo e Centro di Formazione Professionale Colonia Orfani di Guerra di Villa San Martino, hanno di recente approvato un protocollo di intesa per meglio rispondere ai bisogni formativi, sociali e produttivi del territorio locale. Il documento rappresenta l'approdo naturale di esperienza già avviate autonomamente da entrambi i soggetti. In particolare il Cfp Colonia Orfani di guerra ha attivato da tempo iniziative formative destinate all'inserimento di disoccupati nel mondo del lavoro, in particolare giovani e donne. Il Comune parallelamente offre, attraverso l'ufficio Informagiovani, un'azione informativa sulle opportunità lavorative presenti. Il documento prevede collaborazione e organizzazione di specifici progetti atti a offrire ai disoccupati continue opportunità di inserimento nel mercato del lavoro. Per reperire le risorse necessarie a raggiungere questi scopi, il Comune e il Cfp si attiveranno per ottenere finanziamenti della Regione, della Provincia, del Fondo Sociale Europeo, del Ministero del Lavoro, di Istituzioni private.

*I motivi in una missiva inviata ai vertici dell'associazione*

CORRIERE  
29/8

# Baruzzi si dimette Sciolto il gruppo Wwf

## Lo scarso attivismo fra i punti dolenti

LUGO - La lettera di dimissioni porta la data del 3 luglio: Luciano Baruzzi, referente della sezione locale del Wwf, ha deciso di rinunciare all'incarico e sciogliere il gruppo volontario fondato qualche anno fa. Nella missiva, inviata al responsabile della sede ravennate di riferimento, Giorgio Lazzari, al presidente regionale Giordano Laurenti e al presidente nazionale Grazia Francescato, Baruzzi indica i motivi che lo hanno convinto a ritirarsi. "Innanzitutto - spiega - ciò che mi ha deluso è la mancanza di collaborazione da parte degli oltre cinquecento soci che nel comprensorio aderiscono all'associazione, compresi i pochi attivisti che soltanto nei momenti di maggiore bisogno si danno da fare per sostenere l'associazione". L'atteggiamento passivo degli iscritti che evadono la loro adesione semplicemente rinnovando il pagamento annuale della quota associativa, segue un altro pun-

to dolente: il collegamento latente con la sede ravennate. "I pochi rapporti con l'ufficio principale hanno portato nel tempo ad un graduale isolamento del nostro gruppo - commenta Baruzzi -. A questo si aggiunge un'altra questione, di carattere più personale ma comunque importante. Il responsabile della sede ravennate non ha proposto il mio nome fra i candidati in lista per il rinnovo degli organismi collegiali del distretto scolastico lughese. La consideravo un'occasione importante sia per l'esperienza che ho accumulato in anni di insegnamento sia per affermare la necessità di ottenere l'insegnamento, fra le materie scolastiche, dell'educazione ambientale come disciplina a se stante. Il mio contributo sarebbe stato locale, certo, ma comunque di aiuto a mantenere viva l'attenzione sull'argomento. Infine - prosegue Baruzzi - la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Mi riferisco all'affi-

damento della gestione del Parco del Loto alla Lipu (Lega Italiana Protezione Uccelli), decisa dalla giunta comunale. L'assegnazione che pensavamo privilegiasse il Wwf, ha fatto nascere un notevole malcontento fra gli attivisti". Baruzzi preferisce non aggiungere altro. L'unica risposta ricevuta fino ad ora, per la presa d'atto delle dimissioni, è stata inviata dal presidente regionale. Lo scioglimento del gruppo resterà tale fino a quando qualcuno deciderà di riprendere le redini dell'associazione e ripercorrere il percorso burocratico necessario per fondare ex novo il gruppo. "Non avendo altro modo per avvisare tutti i soci dell'avvenuto scioglimento del gruppo, mi affido alla stampa - conclude Baruzzi -. Pertanto colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che in questi anni mi hanno aiutato collaborando per sostenere gli obiettivi del Wwf". m.sav.

Il palio della Giovecca concluderà la sera del 3 settembre prossimo la sagra di Sant'Evaristo



LUGO - La prima edizione venne proposta nel '79, durante l'inaugurazione del nuovo complesso parrocchiale opera dell'architetto Rustichelli. Da allora Giovecca, piccola frazione dell'hinterland lughese, ha sostenuto la tradizione riservando al Santo protettore, Evaristo, la sagra da modesta festa di paese si è trasformata dall'84 in poi in un ghiotto appuntamento per fantini e scuderie con il palio dei cavalli disputato nella pista ritagliata alle spalle della Chiesa. Alle 21 di

questa sera aprirà, per l'ennesima volta, i battenti, proponendo fino al 3 settembre il mix ormai radicato di folklore, gastronomia e competizione. Presentata nel corso della conferenza stampa della Pro loco lughese, l'edizione '97 inserisce fra le serate di liscio pro-

grammate fino al 2 settembre, due importanti appuntamenti concentrati nella giornata di domenica 31 agosto con il quarto raduno di auto d'epoca e la manifestazione clonofila. I velcoli sfileranno in mattinata lungo il percorso che da Giovecca li porterà a Fusignano con visi-

*La corsa si disputerà la sera del 3 settembre prossimo*

## Palio della Giovecca: iniziato il count down

### Domenica quarto raduno di auto d'epoca

CORRIERE  
29/8

ta ai monumenti della città e benedizione delle auto sul sagrato della Chiesa di Passogatto. I migliori amici dell'uomo, invece, saranno protagonisti nel pomeriggio con il concorso che metterà a confronto bastardi e non, con o senza pedigree e che destinerà l'intero incasso a sostegno del canile municipale di Lugo. Clou della manifestazione sarà ovviamente il palio in notturna in programma per mercoledì 3 settembre giosttrato fra un minimo di ventiquattro cavalli divisi

in quattro batterie. Ogni fantino dovrà affrontare nei match tre giri di pista cavalcando l'animale "a pelo", quindi senza sella, ricalcando l'uso senese. La corsa finale si giocherà sul confronto degli otto finalisti abbinati ad altrettanti ristoranti. Il binomio, inaugurato lo scorso anno con risultati soddisfacenti, coinvolge pub, pizzerie e ristoranti della zona. Nell'intervallo fra le corse di batterie e finale, verrà organizzata, con il coinvolgimento del pubblico,

una gara di resistenza su toro meccanico con tanto di soggiorno in pallo per due persone in Italia o all'estero. Le iscrizioni per la corsa, inoltrabili allo studio tecnico Lazzari di piazza Einaudi a Fusignano (tel. 0545/53232), gratuite e aperte a tutti coloro che possiedono cavalli, termineranno lunedì 1 settembre alle 12. La manifestazione, organizzata dal circolo Anspi di Giovecca, si avvale della collaborazione di Comune e Pro loco di Lugo. Monia Savioli

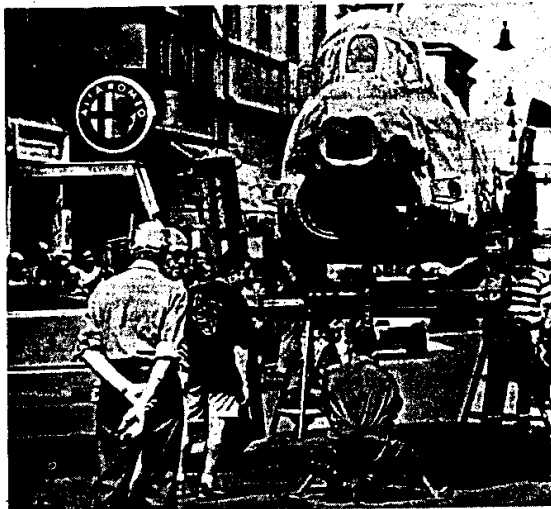
## Festa del patrono di Giovecca Lunedì il palio in notturna

1/2  
EPI/1447

LUGO. Si ripete ancora una volta l'appuntamento con la Festa del Santo protettore Evaristo, patrono di Giovecca, piccola frazione situata nel territorio comunale di Lugo. Presentata nel corso della conferenza organizzata dalla Pro Loco lughese, l'edizione 1997 ha preso avvio stasera ed insenirà, tra le serate all'insegna di folclore, programmate fino al 2 settembre, diversi appuntamenti concentrati nella giornata di domenica 31 agosto con il raduno delle auto d'epoca e la manifestazione cinofila. Ma il momento più affascinante della sagra resta comunque il Palio in notturna di Mercoledì giostato tra un minimo di 24 cavalli,

divisi in quattro batterie, e disputato nella pista ritagliata alle spalle della chiesa. Ogni fantino dovrà affrontare tre giri di pista cavalcando l'animale "a pelo" e la corsa finale vivrà poi sul confronto tra gli otto finalisti abbinati ad altrettanti locali di ristorazione della zona. Il montepremi mette a disposizione assegni fino a 5 milioni da suddividere tra i primi tre classificati, oltre ai bonus per gli altri partecipanti. Sarà possibile inoltrare la domanda di iscrizione alla corsa, gratuita ed aperta a tutti gli interessati, nei locali dello studio tecnico Lazzarini di piazza Emaldi a Fusignano fino alle ore 12 di lunedì prossimo.

## Oggi interventi per rimontarlo sul posto Il G.91 Y è arrivato al museo Baracca



LUGO - Ha avuto il suo epilogo l'"Operazione Yankee", con la messa - per ora - in deposito dell'aeritalia G. 91Y-101° Gruppo Cbr. Tanto si è parlato di questa iniziativa per mesi che da ieri ha trovato il suo giusto epilogo nell'angusto spazio del cortile nel Museo Baracca. Oggi e domani nuovi interventi avranno il compito di rimontarlo sul posto.

Servizio a pagina 11

## Il velivolo parcheggiato nel cortile del museo Baracca E' arrivato il G.91 Y

LUGO - Ha avuto il suo epilogo l'"Operazione Yankee", con la messa - per ora - in deposito dell'aeritalia G. 91Y-101° Gruppo Cbr. Tanto si è scritto e parlato di questa iniziativa per mesi che finalmente da ieri ha trovato il suo giusto epilogo nell'angusto spazio del cortile nel Museo Francesco Baracca. Si sono messi all'opera di buon'ora ieri mattina alla base di Pilsignano di Cervia per smontare e collocare su due grossi Tir la carlinga, le due ali, i serbatoi, e tutti i vari materiali utili per il suo rimontaggio quindi alla presenza anche del direttore del Museo di Lugo, Igino Poggiali, si era partiti alla

volta di Cotignola, dove l'aereo smontato ha sostato momentaneamente alla ditta Arco che ha fornito i mezzi di trasporto gratuitamente. Tutti i tecnici, guidati dal tenente colonnello Stefanutto e dal maresciallo Mafesanti sono arrivati alle 15 in punto via Baracca. Dopo è stato tutto un susseguirsi di ordini dislocazioni e manovre, molte al limite della capacità della stretta via Baracca, per una carlinga pur se mozza, sempre abbastanza lunga, mentre pian piano si affollava la strada di gente: la responsabile dello svolgimento dei lavori del Comune, Carla Gelferi, l'ingegnere capo, la responsabile cultura e Mu-



sei, Anna Tamburini, quindi Alceo Bucchi presidente della Confartigianato e co-

lui che ha sbloccato la situazione dell'assegnazione del G.91Y a Lugo, l'avvocato



Giovanni Baracca, dell'Ass. Arma Aeronautica e anche il comandante Amedeo Ma-

A sinistra, il tenente colonnello Magrini insieme ad Alceo Bucchi; a lato, l'arrivo di un pezzo della carlinga in via Baracca (foto Massimo Fiorentini)

gnani. Dal Tir l'aereo è stato spostato su un piedistallo con un muletto che aveva come portata massima 40 quintali, il peso esatto del velivolo, che così caracollando è stato sistemato su dei sostegni nel mezzo della strada, quindi dopo l'asportazione di paratie e la complessa sostituzione con altri attacchi, di nuovo su un carrello ed è stato fatto uscire in ruotino anteriore dall'aereo. Dopo ben due ore di queste manovre è stato inflato a spinta dentro il ristretto portone di Casa Baracca. Oggi e domani nuovi interventi avranno il compito di rimontarlo sul posto.

Enzo Tezzi

CORRERE 2018

In pochi mesi, diverse sono state le modifiche introdotte dalla Commissione Piano Traffico per rendere più sicuro il transito veicolare lungo le vie del centro. Le soluzioni vincenti, i tentativi bocciati e le novità che interesseranno il prossimo autunno.



Traffico in via Foro Boario

## Evoluzioni del traffico

Sbalzoni, cordoli, modifiche della sosta e di direzione. La viabilità cittadina ha subito in questi ultimi mesi alcune variazioni importanti successive all'entrata in vigore del piano traffico approvato nella primavera scorsa. Alcuni tentativi hanno creato perplessità, altri si stanno rivelando utili, altri ancora del tutto insoddisfacenti. Appartiene a quest'ultima categoria il provvedimento che era stato introdotto esclusivamente nelle giornate di mercato per regolamentare l'intenso traffico veicolare. Il senso unico di marcia introdotto in direzione Ravenna-Bologna e l'obbligo di svolta a sinistra verso Via Mentana per i mezzi provenienti da Via Acquacalda, costretto da una serie di paletti in ferro "legati" da una catenina, ha portato più noie che vantaggi ostacolando ancor più la fluidità del percorso. Ora, con estremo sollievo dei tanti clienti dell'ambulante settimanale, la modifica è stata revocata e la viabilità ha riconquistato il volto di sempre. «Si è trattato di una prova» - spiega il comandante dei Vigili Urbani, Elena Fiore - «Di un tentativo per risolvere i problemi legati agli intasamenti del traffico durante il mercato. In realtà abbiamo constatato che rispetto ai risultati ipotizzati, il provvedimento creava più disservizio che altro». Diversa è la situazione di Via Cardinal Bertazzoli, trait-d'union fra le Vie Piratello e Dè Brozzi. Dritta e larga, la strada era uno dei percorsi preferiti dagli amanti della velocità che la utilizzavano per sfogare i motori e le marmitte dei loro mezzi. In maggio, la Commissione Piano Traffico, organo che decide le mosse strategiche da adottare per rendere concreti i dettami contenuti nel documento di indirizzo, ha deciso l'installazione di due

sbalzoni concentrati nel tratto fra Via Puccini e Bizet, lasciando libero il percorso precedente. Il tentativo di fermare la spinta sul pedale del gas e indurre i cittadini ad una guida più calma è riuscito soltanto in parte. Le macchine hanno continuato a sfrecciare indisturbate fino ai margini dei dissuasori per bloccarsi bruscamente, affrontare la cunetta, accelerare e poi rallentare nuovamente alla vista dello stop. Rumori e emissioni di gas

di scarico hanno lievitato il malcontento dei residenti che in molti avevano optato per organizzare una raccolta di firme e presentare regolare petizione al comando dei vigili. Il problema sembra possa risolversi a breve con il raddoppio dei dissuasori. «In questo modo dovrebbero rientrare le lamentele che accusavano la parziale copertura della strada con i dissuasori» - commenta il comandante Fiore - «Del resto, gli sbalzoni

rappresentano l'unico modo per cercare di frenare l'alta velocità dei veicoli. Sempre sul tratto inoltre, l'Arpa effettuerà alcuni rilevamenti per stabilire il tasso di inquinamento atmosferico causato dal passaggio dei veicoli». Altre cunette occupano da qualche mese, il percorso di Via Pescantini in entrambi i tratti divisi dall'intersezione con Via Gramsci. «Con la loro installazione abbiamo risolto al momento il problema incidenti» - afferma l'ufficiale dei vigili urbani - «Lo scopo era di limitare la pericolosità della zona causata dai conducenti che non rispettano il segnale di stop e attraversano senza guardare. Da quando sono stati introdotti gli sbalzoni - precisa - non mi risulta che si siano verificati episodi particolarmente gravi». Le novità dell'ultimo mese riguardano il divieto di sosta introdotto sul lato destro di Via Miraglia, nel percorso compreso fra le Vie Amendola e Bertacchi, richiesto da alcuni residenti e reso necessario dagli interventi di ristrutturazione che porteranno alla creazione di marciapiedi rialzati e la delimitazione interna a Piazza Garibaldi di una zona a disco orario per un totale di 70 posti auto. La decisione, accolta dai lughesi in termini non certo entusiastici, segue le linee guida fissate dal Piano Traffico che intende "moderare il traffico" stabilendo una serena convivenza fra i tanti soggetti che percorrono le vie cittadine e liberare quanto possibile il centro dai flussi veicolari limitando anche il loro tempo di permanenza. La protezione dei pedoni di Via Magnapassi, è stata affidata al percorso protetto da paletti in metallo realizzato sul lato sinistro della carreggiata. Le critiche sollevate dalla popolazione che dei piloni non apprezzano né la scarsa visibilità, né l'estetica, hanno indotto la Commissione ad affrontare un tentativo di verifica. La prossima riunione dell'organismo collegiale, prevista a settembre, proporrà soluzioni e alternative.

Monia Savioli